

## Sermone 29

Testo: Ebrei 11:8

Data predicato: 2 marzo 2014

Titolo: Abraamo, seguace di Dio

Vi invito a trovare Ebrei 11:8. A partire dal v. 8 cominciamo a considerare la fede di Abraamo. Dico che ‘cominciamo’ perché questo è solo il primo versetto di un brano più ampio che parla di Abraamo. Infatti, in un modo o nell’altro in Ebrei 11 si parla di Abraamo dal v. 8 fino al v. 19. Perciò Abraamo sarà il nostro modello di fede non solo stamattina ma anche in altri sermoni.

Per imitare la fede di Abraamo, dobbiamo capire, almeno in parte, chi sia questo credente. Iniziamo constatando che Abraamo è il nostro padre. Tutti noi abbiamo un padre umano e Dio è il nostro Padre celeste. Ma se crediamo in Cristo, abbiamo anche Abraamo come padre, padre ‘spirituale’. Vediamo questo in Romani 4:11-12: “[Abraamo] ricevette il segno della circoncisione, quale sigillo della giustizia ottenuta per la fede che aveva quando era incirconciso, affinché fosse padre di tutti gli incirconcisi [i non ebrei] che credono, in modo che anche a loro fosse messa in conto la giustizia; e fosse padre anche dei circoncisi [gli Ebrei], di quelli che non solo sono circoncisi ma seguono anche le orme della fede del nostro padre Abraamo quand'era ancora incirconciso.”

Abraamo è il capostipite del popolo ebraico dell’Antico Patto. Inoltre, nel Nuovo Patto egli è il padre spirituale di tutti quelli che credono in Gesù Cristo – che

siano o no etnicamente ebrei. Perciò, se siamo credenti, è importante sapere che Abraamo è il nostro padre spirituale.

Forse questo è il motivo per cui la Lettera agli Ebrei dedica così tanto spazio ad Abraamo. Ma egli è presente anche altrove nel Nuovo Testamento. È menzionato in ognuno dei quattro vangeli ed anche nel Libro degli Atti. Paolo ne parla sia in Romani sia in Galati, e ne parla anche Giacomo. Abraamo, il nostro padre spirituale, è una figura molto importante nel Nuovo Testamento.

Ma prima ancora della venuta di Cristo, Abraamo era già una figura importante. Quando la gente pensa all'Antico Testamento, di solito non viene in mente subito Abraamo, ma piuttosto Mosè. Dopotutto, Dio diede la sua legge, compreso il decalogo, tramite Mosè. Ciononostante, Abraamo viene ancor prima di Mosè. A questo riguardo vi invito a dare un'occhiata con me a un brano ben conosciuto. Si tratta di Esodo 3, l'episodio del pruno ardente. È qui dove il Signore si rivela a Mosè come il grande "IO SONO" (Esodo 3:14).<sup>1</sup>

Vi ricordo il contesto. Mosè sta pascolando il gregge di suo suocero, quando vede una cosa insolita. Vede un pruno (cioè, un cespuglio, un alberello) che è in fiamme, ma che non si consuma. Mosè vuole capire meglio cosa sia questa cosa. Inizio la lettura a Esodo 3:3: "3 Mosè disse: «Ora voglio andare da quella parte a vedere questa grande visione e come mai il pruno non si consuma!» 4 Il SIGNORE vide che egli si era mosso per andare a vedere. Allora Dio lo chiamò di mezzo al pruno e disse: «Mosè! Mosè!» Ed egli rispose: «Eccomi». 5 Dio disse: «Non ti

---

<sup>1</sup> Cfr. GELND 90-2.

avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro».”

Quello che abbiamo letto finora è la parte più conosciuta del racconto. Ma ora guardiamo ciò che viene subito dopo, al v. 6, e il modo in cui Dio presenta se stesso: “Poi [Dio] aggiunse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe».” Rivelandosi a Mosè, Dio fa riferimento a se stesso come il Dio di Abraamo. Credo che sia molto chiaro che Abraamo è un personaggio biblico molto importante, già nell'Antico Testamento ed anche nel Nuovo.<sup>2</sup>

A questo punto, una domanda nasce spontanea. Quand'è che ha inizio la storia di Abraamo, la storia di questo personaggio così importante? Per rispondere a questa domanda, dobbiamo andare ancora più indietro nella Bibbia, a Genesi 11.

Genesi 11:26 dice che Abraamo era uno dei figli di un uomo che si chiamava Tera. Il v. 28 dice che il paese natale di Tera si chiamava Ur dei Caldei, che si trova nella parte sudorientale dell'odierno Iraq.<sup>3</sup> È qui dove nasce Abraamo.

Quando Abraamo è già sposato con Sara, Tera decide di portare la sua famiglia in un'altra città. Anche Abraamo e Sara cambiano città con il padre di lui e vanno a vivere in una città che si chiama Caran. Caran si trova nella parte sudorientale dell'odierna Turchia. È qui che muore Tera. Quello che vi ho appena raccontato si trova in Genesi 11:26-32.

Ora possiamo cominciare a parlare della storia di Abraamo, che è ormai un uomo maturo di 75 anni (Genesi 12:4). Ciononostante, egli si trova solo all'inizio

---

<sup>2</sup> Cfr. GELND 39-41.

<sup>3</sup> Per i vari spostamenti geografici di Abraamo, cfr. Barry J. Beitzel, *Nuovo Atlante Biblico*, ADI-Media, Roma 2012, pp. 98-100, la mappa 30 (Migrazioni e spostamenti dei patriarchi).

della sua avventura di fede, dato che Abraamo morirà alla bell'età di 175 anni (Genesi 25:7), cento anni più tardi.<sup>4</sup> Ma in questo momento Abraamo ha 75 anni e un giorno mentre si trova a Caran, il Signore si rivolge a lui. Si rivolge a lui e lo chiama a seguirlo.

È qui dove arriviamo al brano di Genesi menzionato in Ebrei 11:8 – Genesi 12:1-5: “1 Il SIGNORE disse ad Abramo<sup>5</sup>: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò; 2 io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. 3 Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra». 4 Abramo *partì*, come il SIGNORE gli aveva detto, e Lot andò con lui. Abramo aveva settantacinque anni quando partì da Caran. 5 Abramo prese Sarai<sup>6</sup> sua moglie e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che possedevano e le persone che avevano acquistate in Caran, e *partirono* verso il paese di Canaan.”

Cosa sta succedendo qui, cosa sta dicendo Dio ad Abraamo? Gli sta dicendo di sradicare la sua esistenza e la sua famiglia. Gli sta dicendo di lasciare tutte le sue sicurezze e di seguirlo. Prima che guardiamo insieme Ebrei 11:8, vorrei che notaste ancora due dettagli da Genesi 12.

Primo, Dio non dice subito ad Abraamo dove lo manderà. Al v. 5 il paese di Canaan, la terra promessa, viene menzionato; ma non nel comando iniziale. In Genesi

---

<sup>4</sup> Isacco viene concepito quando Abraamo ha 99 anni (Genesi 18:14) e nasce quando il patriarca ne ha 100 (Genesi 21:5).

<sup>5</sup> In questa parte di Genesi il patriarca si chiama ancora Abramo. In Genesi 17:4-5 il suo nome sarà cambiato in Abraamo (cfr. GELND 47).

<sup>6</sup> Anche Sara si chiama ancora Sarai in questa parte di Genesi. Il suo nome sarà cambiato in Genesi 17:15-16 (cfr. GELND 47).

12:1 Dio dice semplicemente: “Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, *e va' nel paese che io ti mostrerò.*” In Ebrei 11:8 questo è molto importante.

Il secondo dettaglio si trova in Genesi 12:4. Si tratta delle prime 8 parole. Qui vediamo la risposta di fede di Abraamo: “Abramo partì, come il SIGNORE gli aveva detto.” Qui vediamo che Abraamo ha obbedito subito all'ordine di Dio. Non ha esitato, non ha fatto storie. Lungi da ciò, il testo dice che, in risposta al comando di Dio, “Abramo partì”. Questo dimostra una pronta obbedienza.

Con questi due dettagli in mente, andiamo in Ebrei 11:8 a considerare la prima lezione di fede che possiamo imparare da Abraamo, il nostro padre spirituale. Ecco il versetto: “Per fede Abraamo, quando fu chiamato, ubbidì, per andarsene in un luogo che egli doveva ricevere in eredità; e partì senza sapere dove andava.”

Quando Dio chiama Abraamo, egli risponde subito. E la sua risposta di fede si concretizza nell'obbedienza: “quando fu chiamato, ubbidì.”

Attenzione: a questo punto Abraamo non sa ancora dove deve andare. Infatti l'autore di Ebrei scrive: “e partì senza sapere dove andava.” Egli sapeva che andava a ricevere l'eredità, promessagli da parte di Dio; ma nel momento preciso della sua chiamata, Abraamo non sapeva dove andava. Nel momento dell'obbedienza, Abraamo sapeva soltanto *con chi* andava: sapeva di andare con Dio.

Si tratta di una straordinaria descrizione della vita di fede. Quando Dio ci chiama alla salvezza, sappiamo (1) che alla fine riceveremo da lui l'eredità promessa

e (2) che avremo quest'avventura di fede con Dio. Di tutto il resto, non possiamo essere sicuri. E di certo non sappiamo precisamente dove la vita di fede ci porterà.

Né possiamo dettare a Dio delle condizioni. Non possiamo dirgli: 'se ti seguo, mi devi guarire'. O: 'se ti seguo, devi anche convertire i miei parenti'. O ancora: 'se ti seguo, mi devi trovare un marito, o una moglie'. La vita di fede non funziona così. Nella vita di fede, seguiamo Dio, senza sapere dove tale obbedienza ci porterà. Questa è stata l'esperienza del nostro padre spirituale, Abraamo. Ma è stata anche l'esperienza dei primi discepoli di Gesù.

I primi discepoli hanno seguito Gesù con una pronta obbedienza. Vorrei farvi vedere questo nel primo capitolo del Vangelo di Marco. Marco 1:16-20: "16 Mentre [Gesù] passava lungo il mare di Galilea, egli vide Simone e Andrea, fratello di Simone, che gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. 17 Gesù disse loro: «*Seguitemi*, e io farò di voi dei pescatori di uomini». 18 Essi, lasciate *subito* le reti, lo seguirono. 19 Poi, andando un po' più oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, che anch'essi in barca rassettavano le reti; 20 e subito *li chiamò*; ed essi, *lasciato* Zebedeo loro padre nella barca con gli operai, *se ne andarono dietro a lui*."

Vedete qui la pronta obbedienza di Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni? L'esempio non potrebbe essere più chiaro. Non hanno detto a Gesù: 'ok, ma devo ancora sbrigare una cosa.' Non hanno detto: 'sai, questo non è il momento più adatto. Potrei rimandare un po'?' Non hanno fatto scuse e non hanno rimandato.<sup>7</sup> Giacomo e

---

<sup>7</sup> Come hanno fatto invece quelli di Luca 9:57-62; Matteo 8:18-22.

Giovanni hanno addirittura lasciato il loro padre, per seguire Gesù. Questa è la vita di fede: rispondere alla chiamata di Dio con una pronta obbedienza. Non sapevano dove andavano, ma sapevano con chi andavano – con Gesù e questo gli bastava.

Attenzione: non seguiamo Dio soltanto perché egli è il sovrano dell'universo, con nessuno al di sopra di lui. Lo seguiamo anche perché questo sovrano, in Cristo, ha dato la propria vita per noi sulla croce. Per questo motivo noi rispondiamo a Dio non solo con una pronta obbedienza, ma anche con una profonda fiducia.

Abraamo non sapeva dove andava, ma sapeva con chi andava. E sapeva che sarebbe stato protetto, 'viaggiando' con Dio. Abraamo, ed anche Andrea, Simone, Giovanni e Giacomo – come pure tutti i credenti di tutti i tempi e di tutti i luoghi – hanno seguito Dio, perché sapevano di essere nelle mani sicure di un Dio di amore. Se tu seguirai Cristo, seguirai il Sovrano dell'universo, che al contempo è anche il Dio di ogni grazia.

In questo senso seguire Dio è come essere un neonato. Con chi vuole stare un neonato? Con la mamma. Il neonato vuole stare vicino alla mamma. Al quel bebè non importa per niente dove va. Gl'importa solo con chi va, con chi sta. Quel neonato vuole essere amato, baciato, coccolato, nutrito e protetto dalla mamma. Tutto il resto non importa. Il bebè non detta condizioni; non dice: 'mamma, non vengo con te in quel posto'. O: 'mamma, perché non facciamo questa o quell'altra cosa?' No, al neonato basta stare con la mamma, perché è in lei che sta la sua fiducia.<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Questo è illustrato con commovente dolcezza dal filmato, *Neonato non vuole staccarsi dalla mamma, semplicemente...*: <https://www.youtube.com/watch?v=VZBKtKjTv3w>

Carissime e carissimi, questa è anche la lezione del nostro padre spirituale, Abraamo. Abbiamo imparato tante cose dai nostri padri terreni, ma abbiamo anche tanto da imparare dal padre Abraamo. Stamattina abbiamo avuto la nostra prima lezione. La vita di fede è una vita di pronta obbedienza e di profonda fiducia. Quando Dio ci chiama, dobbiamo rispondere come Abraamo: obbedendo subito con una profonda fiducia. Abraamo non sapeva dove andava, ma sapeva con chi andava. E questo gli bastava. E questo deve bastare anche a noi.

\*\*\*\*\*

-[www.chiesalogos.com](http://www.chiesalogos.com) (sermoni)

-[www.beedizioni.it](http://www.beedizioni.it) (blog, libri e risorse gratuite)

-Edoardo Labanchi sul blog: <http://www.beedizioni.it/sito/it/blog/29-ma-il-vangelo-non-dice-così-cattolicesimo-romano/213-monasteri-conventi-e-dintorni-1-2.html>

-Per studiare da voi Romani (<http://www.beedizioni.it/shop/17-romani-.html>) o Atti (<http://www.beedizioni.it/shop/14-atti-lo-spirito-in-azione.html>)

-[www.solascrittura.it](http://www.solascrittura.it)

-[www.youtube.com/user/LOGOS2100](http://www.youtube.com/user/LOGOS2100) (lezioni di teologia)